



Esami di Stato

a.s. 2018/2019



Evoluzione del quadro normativo

Norme «storiche» sugli esami di stato

Legge 425/1997 (modificata da Legge 1/2007 – parzialmente abrogata)

DPR 323/1998 (Regolamento – cessato di efficacia)

DM 429/2000 (Terza prova – cessato di efficacia)

DPR 122/2009 (parzialmente abrogato e modificato)

Le nuove norme sugli esami di stato

Legge 107/2015 (Art. 1, commi 180 e 181 - Delega)

D.LGS 62/2017 (Capo III - Nuovo Esame di Stato)

Legge 108/2018 (proroga norme sui requisiti di accesso)

Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019:

Il quadro ordinamentale vigente

Riordino «Gelmini»

DPR 87, 88, 89/2010

D.I. 211/2010 (Indicazioni Nazionali)

Linee Guida Tecnici e Professionali

DM 10/2015 (Regolamento seconda prova)

DM 319/2015 (definizione aree disciplinari)

Le norme applicative DM 2018/2019

- **DM 26 novembre 2018 n.769** (quadri di riferimento e griglie di valutazione prima e seconda prova scritta)
- **DM 18 gennaio 2019 n. 37** (Discipline oggetto di seconda prova scritta; individuazione commissari esterni; modalità di svolgimento del colloquio)
- **DM 5 marzo 2019 n. 183**: Formazione e criteri di nomina delle Commissioni giudicatrici
- **DDMM del 24 aprile 2019** Disposizioni per lo svolgimento degli esami:
 - Nelle sezioni con opzioni internazionale cinese dei convitti (DM 379)
 - Nelle sezioni con opzione internazionale spagnola (DM 382) e tedesca (DM 385)
 - Nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie con progetto ESABAC ed ESABAC techno (DM 384)
 - Nelle sezioni di liceo classico europeo (DM 386)
 - Nelle classi sperimentali autorizzate (DM 387)

Le norme applicative DM 2018/2019

- **DM 26 novembre 2018 n.769** (quadri di riferimento e griglie di valutazione prima e seconda prova scritta)
- **DM 18 gennaio 2019 n. 37** (Discipline oggetto di seconda prova scritta; individuazione commissari esterni; modalità di svolgimento del colloquio)
- **L'ORDINANZA MINISTERIALE**

OM n. 205 dell'11 marzo 2019 (Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di stato)

◆ LE NOTE MINISTERIALI

- ◆ **NOTA DPIT n. 3050 del 4 ottobre 2018:** prime indicazioni operative (con allegati il «documento Serianni» e le indicazioni metodologiche ed operative per la elaborazione dei QDR)
- ◆ **NOTA DPIT n. 788 del 6 maggio 2019:** precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio



Il documento del Consiglio di Classe

Il documento del Consiglio di Classe

- Il decreto 62/2017 ne conferma il ruolo «centrale» e la commissione deve tenerne conto in tutte le fasi e soprattutto:
- Nell'individuazione dei materiali e nella conduzione del colloquio
- Nella definizione delle griglie di valutazione
- Nella predisposizione della seconda parte della seconda prova negli IP

I possibili contenuti del documento

Il percorso didattico svolto; quindi, non solo i contenuti, ma anche e soprattutto le informazioni sulla progettazione didattica (metodi, mezzi, spazi e tempi)

- Progettazione su base pluri o interdisciplinare, i moduli o le eventuali UdA svolte; le attività, i percorsi e i progetti che hanno coinvolto la classe in orario curriculare e/o extra-curriculare
- Le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF
- Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL
- La descrizione del progetto integrato e dei percorsi di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)
- Eventuali proposte di griglie di valutazione (prove scritte e colloquio), elaborate nel rispetto del DM 769/2018
- Eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato.

Il rapporto tra il documento e il colloquio

- La nota MIUR DPIT n.788 del 6 maggio 2019 fornisce precise indicazioni in merito:
- il consiglio di classe illustra e descrive il percorso formativo
- la commissione individua e sceglie i materiali per l'avvio del colloquio

Il percorso formativo nel documento

Il documento del CdC è focalizzato su contenuti, metodo, strumenti caratterizzanti il percorso formativo dell'ultimo anno di corso.

Anche se, per alcuni aspetti, ci si può riferire ad un'ottica pluriennale, in particolare per il progetto integrato di PCTO (ex ASL) e per le attività attinenti a Cittadinanza e Costituzione.

Utile:

- Una sostanziale coerenza metodologica tra la progettazione didattica e la rendicontazione del percorso
- La presenza degli elementi ineludibili per orientare (ma non condizionare) la commissione

Alcune indicazioni formali

Il documento del consiglio di classe è un atto pubblico, in quanto viene inserito nell'albo dell'Istituto (in modalità digitale).

- Pertanto, non deve contenere dati personali strettamente necessari e, men che meno, dati sensibili.
- Per quanto concerne, in particolare, gli studenti:
- Non va inserito nel documento l'elenco nominativo (cfr. nota garante privacy prot. 10719 del 21 marzo 2017).
- L'elenco degli studenti partecipanti ad attività opzionali va indicato in un apposito allegato.
- La documentazione concernente studenti con BES (es PEI, PDP e le altre indicazioni riferiti alle persone) vanno trasmesse alla commissione in forma riservata per poter essere trattate nel rispetto del regolamento per protezione dei dati.

Ammissione e Crediti

Requisiti ammissione candidati interni

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per casi eccezionali deliberate dal CdC).
- Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI... (non per l'anno in corso)
- Svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso...»

Requisiti ammissione candidati interni

- *votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina ... e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina ... il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nel caso di ammissione con una insufficienza, la stessa comunque viene riportata agli atti e concorre alla determinazione della media dei voti.*

Requisiti ammissione candidati interni

- A seguito del Decreto «milleproroghe» (legge 108/2018), i requisiti che seguono, per l'anno scolastico 2018/2019, non costituiscono causa di esclusione dagli esami:
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI
- svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro (rinominate PCTO nella legge di stabilità 2019), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso

Abbreviazione per merito candidati interni

- Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che:
 - hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado
 - hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.
- L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.

Ammissione agli esami: casi particolari

- Per gli adulti di secondo livello, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato (PSP) definito nel patto formativo individuale.
- Al riguardo, si precisa che il monte ore del percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota utilizzata per le attività di accoglienza e di orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. La misura massima dei crediti riconoscibili a esito della procedura di riconoscimento non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

Requisiti ammissione candidati esterni

- compimento del diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrazione dell'adempimento all'obbligo di istruzione;
- possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- cessazione della frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Attribuzione del credito

- In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.
- Il consiglio di classe tiene conto:
 - DELLA TABELLA «A» ALLEGATA AL DECRETO 62
 - DEI CRITERI GENERALI DELIBERATI DAL COLLEGIO

Credito scolastico (tabella A)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Allegato A del decreto 62 reca la tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e nel quarto anno di corso e nel terzo anno di corso

Somma crediti conseguiti III e IV anno	Nuovo credito per il III e IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Credito scolastico e PCTO

- Gli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico (art. 8 comma 5 OM 205/2019)

Credito scolastico e credito formativo

- Il decreto 62/2017 prevede che il DPR 323/98 cessi la sua efficacia a partire dall'a.s. 2018/19.
- Pertanto, **non è più prevista l'attribuzione di un credito formativo distinto**; tutti gli elementi di valutazione rientrano nella determinazione del credito scolastico.
- I consigli di classe, nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, potranno tener conto delle esperienze formative svolte in ambito extrascolastico, previa verifica della ricaduta sulle competenze di indirizzo.
- Se ne potrà altresì tener conto nella determinazione del credito nei limiti delle fasce di merito stabilite dalla tabella A allegata al D.Lgs 62/2017.

Credito scolastico candidati interni: casi particolari

(art. 8 OM 205/2019)

- Nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine del secondo, terzo e quarto anno.
- Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio della penultima classe, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso (nb: ci si riferisce al credito del quinto anno, poiché non frequentato)

Pubblicazione dei risultati

- Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all'albo dell'istituto (art. 8 comma 6 OM 205/2019)

Credito scolastico candidati interni: casi particolari

- Candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per il penultimo e terzultimo anno
- In sede di scrutinio finale dell'ultimo anno, il consiglio di classe, per tali candidati, attribuisce il suddetto credito secondo le indicazioni contenute nella tabella di cui all'allegato A del decreto 62/2017 in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi,
- per idoneità e per promozione, ovvero
- negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni agli esami di Stato

Credito scolastico e candidati esterni

- Con riferimento ai candidati esterni, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto della tabella di cui all'Allegato A al d. lgs. n. 62 del 2017.
- A tal proposito, si sottolinea che la base di calcolo potrà essere la media delle votazioni conseguite nelle prove sostenute nel corso degli esami preliminari e che si potrà tener conto del curriculum scolastico e formativo come criterio per l'attribuzione del punteggio nell'ambito della fascia di «merito».

Credito scolastico e candidati esterni esami preliminari

- La media dei voti deve essere calcolata in modo da poter applicare la Tabella A distintamente per ciascun anno di corso (media terza classe/media quarta classe/media quinta classe), quindi è necessario che i contenuti di tali prove possano consentire la verifica dei contenuti relativi a ciascun anno.

Credito scolastico candidati interni: casi particolari

- Studenti che frequentano l'ultima classe per effetto della dichiarazione di ammissione alla frequenza di detta classe da parte di commissione di esame di Stato:
 - il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, non frequentate.
- Studenti in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta:
 - per la terza classe otterranno il relativo credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente ad ulteriori punti otto per la quarta classe.

Credito scolastico e candidati esterni: casi particolari

(art. 8 OM 205/2019)

- Per i candidati esterni che, a seguito di esami di maturità o di Stato, siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, nella misura di punti otto per il penultimo anno e, qualora non in possesso di promozione o idoneità alla penultima classe, di ulteriori sette punti per il terzultimo anno, e per l'ultima classe sulla base dei risultati delle prove preliminari.

Credito scolastico e candidati esterni: casi particolari

- Per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità all'ultima classe del corso di studi, il credito scolastico relativo al penultimo e al terzultimo anno è il credito già maturato, opportunamente convertito adoperando le tabelle di cui all'Allegato A al d. 19s.n. 62 del 2017.

Le prove scritte

Struttura e tipologia della prima prova scritta

(art. 17 comma 3 D.Lgs 62/2017)

- La prima prova, in forma scritta, accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua in cui si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive logico-linguistiche e critiche del candidato.
- Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico
- La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, storico espressivi, e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato

Struttura e tipologia della seconda prova scritta (art. 17 comma 4 D.Lgs 62/2017)

- La seconda prova, in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio (quali previste dal DM 10/2015) ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale della studentessa o dello studente dello specifico indirizzo.

Quadri di riferimento e griglie di valutazione

(art. 17 commi 5 e 6 D.Lgs 62/2017)

- Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definiti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e Linee guida, i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove di cui ai commi 3 e 4, in modo da privilegiare, per ciascuna disciplina, i nuclei tematici fondamentali.
- Al fine di uniformare i criteri di valutazione delle commissioni d'esame, con il decreto di cui al comma 5, sono definite le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi previsti dall'articolo 18, comma 2, relativamente alle prove di cui ai commi 3 e 4. Le griglie di valutazione consentono di rilevare le conoscenze e le abilità acquisite dai candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari

Il quadro di riferimento della prima prova scritta

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Sono previste due tracce

- I testi possono essere di diversa tipologia (ad es., prosa/poesia) o di diversa epoca storico/letteraria
- Dopo il testo e delle brevi considerazioni sull'autore, la traccia prevede domande che riguardano «comprensione e analisi» e «interpretazione»

Il quadro di riferimento della prima prova scritta

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Sono previste tre tracce

- la traccia di tale tipologia conterrà un unico testo «di senso compiuto, rispetto al quale il candidato sarà chiamato a comprendere le tesi e gli snodi argomentativi presentati».
- dopo tale fase di comprensione ed analisi, la traccia chiederà una produzione, nella quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla tesi (o alle tesi) avanzate nel testo di appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico corso di studi.

Il quadro di riferimento della prima prova scritta

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Sono previste due tracce

- La traccia trarrà spunto da un testo di appoggio, inerente tematiche potenzialmente vicine all'orizzonte esperienziale del candidato.
- Rispetto a tali tematiche, il candidato sarà chiamato ad esporre, in modo organico e ben strutturato, riflessioni ed argomentazioni che potranno essere corredate da una scansione interna (con paragrafi muniti di titolo)

La griglia di valutazione della prima prova scritta

- **La griglia di valutazione della prima prova scritta prevede due tipologie di indicatori:**
 - Indicatori inerenti tutti tipi di traccia
 - Indicatori specifici per ogni tipologia (A-B-C)
- **La commissione assegnerà un massimo di 60 punti agli indicatori sub 1) e un massimo di 40 punti agli indicatori sub 2)**
- **La commissione, quindi, sarà chiamata a:**
 - declinare gli indicatori in descrittori di livello
 - attribuire un peso quantitativo a ciascun indicatore (rispettando il rapporto 60/40)
 - attribuire un intervallo di punti a ciascun livello
 - riportare il punteggio a ventesimi (dividendo per 5 il totale ottenuto).

La seconda prova scritta: la struttura dei quadri di riferimento

Caratteristiche della prova
Nuclei tematici fondamentali
<u>Nucleo tematico 1</u>
<u>Nucleo tematico 2</u>
...
Obiettivi della prova
La prova intende accertare che il candidato sia in grado di:
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze/Abilità• ...• ...

Seconda prova scritta: le caratteristiche della prova

- Per i percorsi liceali le tipologia e la struttura sono differenziate e molto attinenti alla specificità delle discipline
- In alcuni casi, vengono sostanzialmente confermate struttura e tipologia utilizzate negli ultimi anni

Seconda prova scritta: le caratteristiche della prova

- Per gli indirizzi di istruzione tecnica viene confermata la struttura con una parte comune e quattro quesiti, utilizzata negli ultimi anni
- Ai candidati viene chiesto di sviluppare la prima parte e di rispondere a due dei quesiti inseriti nella seconda parte

Seconda prova scritta: le caratteristiche della prova

- Per gli indirizzi di istruzione professionale, viene specificato che la seconda parte della prova verrà predisposta dalla Commissione, tenendo conto del PTOF e della dotazioni laboratoriali disponibili; per tali indirizzi, alla Commissione viene lasciata l'opportunità di far svolgere la prova in due giorni consecutivi.

Seconda prova scritta: i nuclei tematici fondamentali

- In coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del decreto 62, i QdR definiscono i nuclei tematici fondamentali
- Per ogni disciplina caratterizzante, vengono indicati i nodi concettuali di base, che costituiscono i contenuti ineludibili per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.
- Tali nuclei sono stati definiti in coerenza con Indicazioni Nazionali e Linee Guida, ma non si riferiscono solo all'ultimo anno di corso.

Seconda prova scritta: le griglie di valutazione nel DM 769/2018

(un esempio)

Indicatori	Punteggio
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	max 5
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	max 6
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	max 5
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	max 4

Seconda prova scritta e il DM 37/2019

- In coerenza con quanto previsto dal D.Lgs 62/2017, il Ministro ha determinato la o le discipline oggetto della seconda prova scritta (DM 37/2019); in particolare, sono state individuate due discipline in tutti i casi in cui il DM 10/2015 prevede, per tali indirizzi, più discipline caratterizzanti; per gli altri indirizzi, naturalmente, la seconda prova scritta rimane «monodisciplinare».
- Dal mese di dicembre 2018 al mese di aprile 2019 sono stati pubblicati esempi di prova per tutti gli indirizzi (tranne pochissime eccezioni riguardanti indirizzi con limitatissima diffusione sul territorio nazionale)
- Gli esempi sono stati elaborati in coerenza con i quadri di riferimento, assicurando, per quanto possibile, l'integrazione tra le due discipline previste.
- Per le prove pluridisciplinari, è previsto che le Commissioni utilizzino un'unica griglia integrata; l'unica eccezione riguarda le prove «miste» che prevedono tra le materie la lingua straniera; in tal caso, essendo diversi gli indicatori, la Commissione provvederà a valutare «per parti» e attribuirà il punteggio adottando la media aritmetica tra le due parti.

La predisposizione della seconda prova negli istituti professionali

- La commissione tiene conto di:
 - piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica
 - documento del consiglio di classe
 - dotazioni laboratoriali disponibili
 - vincoli organizzativi
- Si sottolinea che la differenza tra prima e seconda parte non consiste nella distinzione tra le due discipline, ne' nella natura della prova, ma nella previsione di:
 - Una prima parte che tiene conto degli obiettivi nazionali di indirizzo
 - Una seconda parte che la commissione, fermi restando gli obiettivi di cui sopra, elabora nel rispetto della specificità del PTOF e della contestualizzazione dell'offerta formativa definita appunto da ciascuna scuola

La predisposizione della seconda prova negli istituti professionali

La procedura

- in sede di riunione preliminare la commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell' indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori.
- le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, la commissione elabora il testo della parte di sua competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

Il colloquio nel nuovo Esame di Stato

Riferimento normativi e indicazioni:

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62

DM 18 gennaio 2019 n.37

OM 11 marzo 2019 n.205

Nota DPIT prot. 788 del 6 maggio 2019

Il colloquio nel D.lgs 62/2017

Articolo 17, comma 9

- Il colloquio ha la finalita' di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.
- A tal fine la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacita' di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera.
- Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta nel percorso di studi.
- Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»

Il colloquio nel DM 37/2019

➤ **Art. 2 comma 1**

Al fine di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente, la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

➤ **Art. 2 comma 5**

La scelta e il sorteggio dei materiali

La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

Il colloquio nel DM 37/2019

➤ **Art. 2 comma 1 colloquio e PCTO**

Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

➤ PCTO e candidati esterni

➤ Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche delle eventuali esperienze di PCTO o ad esse assimilabili che il candidato può presentare attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

Il colloquio nel DM 37/2019

➤ Art. 2 comma 1

Cittadinanza e Costituzione

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Il colloquio nell'OM 205/2019

Articolo 19 comma 2: Aspetti procedurali

Il colloquio:

- prende avvio dai materiali
- si svolge in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione
- la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse
- i commissari interni ed esterni, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l'esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

Il colloquio nell'OM 205/2019

➤ Articolo 19 comma 2 : uso dei materiali

I materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del PECUP

➤ **Articolo 19 comma 3 : scelta e predisposizione dei materiali**

La scelta dei materiali ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline

Nella predisposizione dei materiali, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle indicazioni nazionali e delle linee guida

Procedura per l'avvio del colloquio

(art. 19 comma 5 OM 205/2019)

Predisposizione delle buste	Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, pari al numero dei candidati, <u>umentato almeno</u> di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta
Riservatezza	Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.
Scelta della busta	Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso. Il candidato sceglie una delle buste della tema. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.
Conservazione delle buste	Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali.
Sessione della Commissione per la preparazione del colloquio	La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.

Il colloquio nella nota DPIT prot.788 del 6 maggio 2019

Alcune precisazioni metodologiche e organizzative

➤ NATURA DEL COLLOQUIO

Il colloquio di esame non vuole sostituirsi o, peggio, costituire una riproposizione (impovertita nei tempi e negli strumenti) delle verifiche disciplinari che ciascun consiglio di classe ha effettuato nell'ambito del percorso formativo e il cui esito complessivo è attestato, per gli ultimi tre anni di corso, dal punteggio del credito scolastico che, non a caso, è stato significativamente accresciuto.

Il colloquio ha, invece, la finalità di sviluppare una interlocuzione coerente con il profilo di uscita, non perdendo di vista, anzi valorizzando, i nuclei fondanti delle discipline, i cui contenuti rappresentano la base fondamentale per l'acquisizione di saperi e competenze.

➤ RUOLO DEI COMMISSARI

i diversi commissari conducono il colloquio per le discipline per le quali hanno titolo purché correlate alla classe di concorso di cui sono titolari. Tale indicazione, che conferma quanto già previsto dalla previgente normativa, sottolinea la necessità di garantire un ampio coinvolgimento dei diversi commissari.

La prima parte del colloquio predisposizione dei materiali

Quali materiali

- TESTI (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera)
- DOCUMENTI (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte; ma anche grafici, tabelle con dati significativi
- ESPERIENZE E PROGETTI (es.: spunti tratti dal documento del 15 maggio)
- PROBLEMI (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali)

La prima parte del colloquio predisposizione dei materiali

Con quali criteri scegliere i materiali:

- Coerenza con gli obiettivi del PECUP
- Coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del 15 maggio)
- Possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare
- Ricerca di omogeneità tra le tipologie e il livello di difficoltà dei materiali

DAL MATERIALE AL PERCORSO

- COSA PUO' CONTENERE LA BUSTA: testi, documenti, esperienze («materiale tratto da....»), progetti («materiale tratto da»), problemi
- COSA NON DEVE CONTENERE LA BUSTA: domande, serie di domande, argomenti, riferimenti a discipline
- LA SITUAZIONE «NON NOTA»: è chiaro che, nella parte iniziale, il candidato verrà chiamato ad analizzare un materiale che non gli è preventivamente noto (la busta viene sorteggiata); in ogni caso tale materiale deve essere strettamente attinente al percorso formativo svolto; si sottolinea che non bisogna confondere i contenuti disciplinari inseriti nel documento (es: tematiche, autori, brani antologici, opere d'arte e monumenti oggetto di studio) con la natura dei materiali scelti dalla commissione (es: testi coerenti con il percorso formativo svolto, documenti tratti da articoli di giornale, grafici, tabelle con dati da analizzare, situazioni problematiche)

Dal materiale al percorso

QUINDI:

- IL PERCORSO SI COSTRUISCE «IN SITUAZIONE»
(personalizzazione: lo stesso materiale può portare a diverse «strade»)
- AL CANDIDATO VIENE RICHiesto DI ANALIZZARE UN MATERIALE
- IL MATERIALE E' ATTINENTE AL PERCORSO FORMATIVO,
- IL PIENO COINVOLGIMENTO DELLE DISCIPLINE PUO' ESSERE REALIZZATO ANCHE NELLE ALTRE PARTI DEL COLLOQUIO

Le altre parti del colloquio: illustrazione delle esperienze nei PCTO

ALCUNE INDICAZIONI SULLA CONDUZIONE

- Consentire una gestione autonoma da parte del candidato
- Trarre spunti valutativi, ove possibile, sia sulle competenze «trasversali» sia sulle competenze di indirizzo
- Stimolare collegamenti con le discipline
- Agevolare per quanto possibile, una riflessione del candidato sulla dimensione orientativa delle esperienze

«Cittadinanza e Costituzione»

ALCUNE INDICAZIONI SULLA CONDUZIONE

- Partire dal documento del 15 maggio
- Stimolare l'esplorazione dell'orizzonte esperienziale del candidato
- Stimolare collegamenti con le discipline

E' perciò necessario che il documento espliciti con chiarezza quali sono state le attività svolte in attinenza con «Cittadinanza e Costituzione» (es. percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, educazione ambientali, progetti riguardanti i diritti umani etc.)

Si ritiene che possano essere esplicitati i percorsi realizzati nel triennio, indicando anche tempi e modalità, se sono stati realizzati in orario scolastico o extra-scolastico e quali studenti hanno partecipato

Colloquio: aspetti da sottolineare

Impostazione pluridisciplinare

- Prima parte che richiede al candidato di confrontarsi con una situazione «non nota» (seppur strettamente attinente al percorso didattico svolto)
- La commissione sceglie «materiali» non domande o peggio elenchi di domande
- Il materiale scelto dovrebbe dare modo di sviluppare tematiche attinenti diverse discipline; **SI RITIENE SI DEBBA TRATTARE DI UN SOLO MATERIALE**, scelto in modo da risultare interessante e stimolante ma anche di non difficile comprensione

COLLOQUIO: ASPETTI DA SOTTOLINEARE

- La Commissione non deve però ad ogni costo ricercare collegamenti artificiali con tutte le discipline (dove «non ci sono»)
- I commissari delle discipline che non trovano un diretto collegamento si inseriranno con argomenti diversi da loro scelti
- La Commissione deve garantire una strutturazione equilibrata del colloquio nelle diverse parti e tra i diversi ambiti disciplinari
- La durata «ottimale» del colloquio: non superficiale, ma non troppo lungo (es. 50-60 min.)

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

- Non vi è una griglia nazionale (non è prevista dal D.Lgs 62/2017), anche perché le situazioni di contesto sono molto diversificate
- L'esperienza degli anni scorsi può essere utilissima per costruire una griglia
- Si consiglia di adottare una griglia «integrata», non divisa in sezioni (cioè punteggi diversi per le diverse parti): gli obiettivi sono gli stessi, sono gli strumenti utilizzati ad essere diversi
- Gli Indicatori inseriti nella griglia faranno riferimento agli obiettivi di apprendimento, in termini di competenze, abilità e conoscenze
- Non è stabilita dalla legge una soglia di sufficienza

IL COLLOQUIO PER I CANDIDATI CON DISABILITA' O DSA

- La scelta dei materiali, dell'impostazione e delle modalità di conduzione del colloquio è strettamente legata alla personalizzazione.
- Il colloquio, pertanto, è «ispirato» dal PEI o dal PDP, sia nella conduzione che nella valutazione
- Pertanto, ai sensi dell'art. 20, comma 7 e dell'art. 21 comma 5, dell'OM 205/2019, la commissione sottopone a ciascun candidato materiali predisposti in coerenza con il PEI o con il PDP (da cui prende avvio il colloquio)

Il colloquio nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti (art. 19 comma 6 om 205)

- la scelta dei materiali è coerente con il PSP (percorso di studio personalizzato definito all'interno del patto formativo)
- nel caso in cui il PSP preveda – nel terzo periodo didattico – l'esonero dalla frequenza di UdA riconducibili ad intere discipline, i candidati possono chiedere di essere esonerati da tali discipline nell'ambito del colloquio
- per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell' apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno

ESAMI DEI CANDIDATI CON DISABILITA'

(OM 205/2019 ARTT. 2 E 20)

Prove d'esame per i candidati con disabilità

- Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.
- La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste
- Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione

Svolgimento delle prove

- Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.
- Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Correzione e valutazione delle prove

- Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate

Tempi di svolgimento delle prove

- La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte, anche in modalità grafica o scrittografica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e del colloquio, previsti dall'art.16, co. 3, della legge 3 febbraio 1992, n. 104, non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami
- In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni.

Colloquio dei candidati con disabilità

- Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017
- A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo dell'OM 205/2019, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

Assegnazione punteggio prove scritte

- Gli studenti con PEI che prevede prove non equipollenti studenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi
- Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente
- In pratica, se lo studente sostiene, in base al PEI, una sola prova scritta, verrà assegnato un punteggio in ventesimi che l'applicativo riporterà in automatico sul tabellone, raddoppiandolo per rapportarlo in quarantesimi.



**GLI ESAMI DEI CANDIDATI
CON DSA E BES NON CERTIFICATI
(OM 205/2019)**

Ammissione agli esami studenti con DSA

- Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della l. n.170 del 2010, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017, sulla base del piano didattico personalizzato.

Svolgimento dell'esame per candidati con DSA

- La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal d.m. n. 5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché dalle Linee Guida allegate al citato provvedimento, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.
- A tal fine, il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame il piano didattico personalizzato
- Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Svolgimento dell'esame per candidati con DSA

- Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Attestato di credito formativo

- Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Svolgimento dell'esame per candidati con DSA

- I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3«
- Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte
- Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico

Candidati con DSA esonerati dallo studio della/e lingua/e straniera/e

- I candidati con certificazione di DSA, che, ai sensi dell'articolo 6, co. 6, del d.m. n. 5669 del 12 luglio 2011 e dell'art. 20, co. 13, del d. 19s. 13 aprile 2017 n. 62, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo

Candidati con dispensa dalla prova scritta di lingua straniera

- Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'art. 6, co. 5, del d.m. n. 5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta.
- La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli.
- Il punteggio, in ventesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni.
- Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Colloquio dei candidati con DSA

- Il colloquio dei candidati con certificazione di DSA si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017
- A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio.

Credito scolastico e candidati esterni: casi particolari (art. 8 OM 205/2019)

- Per i candidati esterni che, a seguito di esami di maturità o di Stato, siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, nella misura di punti otto per il penultimo anno e, qualora non in possesso di promozione o idoneità alla penultima classe, di ulteriori sette punti per il terzultimo anno, e per l'ultima classe sulla base dei risultati delle prove preliminari.

Esami dei candidati con BES non certificati

- Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES
- A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato. In ogni caso, per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

PERCORSO «ESABAC»

Esame di stato nelle sezioni sperimentali
«Esabac» e «Esabac techno» 2018 – 2019

SCUOLE CON SEZIONI ESABAC

autorizzate con Nota MIUR prot. n.5534/2014

- Nel Lazio ci sono 28 sezioni Esabac, di cui 1 Esabac tecnologico. In questa sessione di Esami di Stato sono 26 le sezioni che affrontano l'esame per ottenere il rilascio del doppio diploma italo-francese.

Decreto ministeriale n. 95 dell'8 febbraio 2013 –

- Disciplina lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto «EsaBac» per il rilascio del diploma di Baccalauréat, indicando analiticamente gli aspetti fondanti del progetto e delle modalità di svolgimento degli esami di stato conclusivi

Decreto ministeriale n. 614 del 4 agosto 2016

- Stabilisce le norme di svolgimento degli esami nelle sezioni funzionanti presso istituti statali e paritari in cui è attuato il progetto «EsaBac techno» per il rilascio del diploma di Baccalauréat tecnologico, indicando i requisiti, i programmi, gli obiettivi, la struttura e la valutazione delle prove d'esame

ESABAC

- **D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017**

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

- **Decreto ministeriale n. 384 del 24 APRILE 2019**

Disposizioni per lo svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie con progetti «EsaBac» ed «EsaBac techno»

- **Adeguamento di alcuni aspetti della valutazione della parte specifica ESABAC alle novità introdotte dal D.lgs n.62/2017**

esame conclusivo «EsaBac» ed «EsaBac techno»

D.M. n.384/2019

- La prova scritta si riconfigura come terza prova scritta dell'esame di stato e non più come quarta prova ai sensi del D.M. 95/2013
- La valutazione della terza prova va ricondotta, ai fini dell'esame di stato, nell'ambito dei punti previsti per la seconda prova scritta
- Il punteggio da attribuire a ciascuna delle prove previste per la parte specifica è espresso in ventesimi
- Il punteggio complessivo minimo per il superamento della parte specifica, utile al rilascio del diploma di Baccalauréat, è 12/20

Licei classici, scientifici, linguistici

TERZA PROVA SCRITTA Lingua e letteratura francese e Storia in francese

Somministrazione: martedì 25 giugno 2019, dalle ore 8:30 Durata: 6 ore complessive (4 ore per lo svolgimento della prova di lingua e letteratura francese e 2 ore per la prova di storia in francese. Il punteggio: è attribuito a ciascuna prova ed è espresso in ventesimi. Il punteggio complessivo scaturisce dalla media aritmetica tra i due punteggi (numeri interi con eventuale arrotondamento)

PROVA ORALE Lingua e letteratura francese

La prova si svolge nell'ambito del colloquio orale ai sensi del D.lgs n.62/2017 e dell'O.M. n.205/2019. Alla singola prova viene attribuito un punteggio espresso in ventesimi.

Istituti tecnici economici (AFM e Turismo)

TERZA PROVA SCRITTA Lingua, cultura e comunicazione francese

Somministrazione: martedì 25 giugno 2019, dalle ore 8:30

Durata: 4 ore complessive

Tipologie (a scelta dello studente): a) studio e analisi di un insieme di documenti sulla specificità dell'indirizzo; b) analisi di un testo specifico dell'indirizzo

Il punteggio: è espresso in ventesimi

2 PROVE ORALI

Lingua, cultura e comunicazione francese e Storia in francese

Le due prove orali si svolgono nell'ambito del colloquio, ai sensi del D.lgs n.62/2017 e O.M. n.205/2019.

Il punteggio è attribuito a ciascuna prova ed è espresso in ventesimi.

OPERAZIONI DURANTE L'ESAME SCRITTO

ai fini del rilascio del diploma di Baccalauréat

ESABAC GENERAL

Viene attribuito il punteggio alla prova scritta di Francese e alla prova scritta di Storia e, quindi, si attribuisce il punteggio complessivo alla terza prova calcolando la media tra i due punteggi (numeri interi con eventuale arrotondamento)

ESABAC TECHNO

Viene attribuito il punteggio alla terza prova scritta di francese

Valutazione della seconda prova dell'esame di stato

In entrambi gli indirizzi, si procede, quindi, all'attribuzione del punteggio finale alla seconda prova dell'esame di stato, che scaturisce dalla media aritmetica tra il punteggio della seconda prova di indirizzo e quello della terza prova «Esabac»

OPERAZIONI DURANTE L'ESAME ORALE ai fini del rilascio del diploma di Baccalauréat

ESABAC GENERAL

Il candidato sostiene, nell'ambito del colloquio, una prova di Lingua e letteratura francese a cui viene attribuito un punteggio espresso in ventesimi

ESABAC TECHNO

Il candidato sostiene una prova di Lingua, cultura e comunicazione francese e una prova di Storia in francese. Viene attribuito un punteggio, espresso in ventesimi, a ciascuna prova.

OPERAZIONI DOPO LO SVOGIMENTO DELLA PROVA ORALE ai fini del rilascio del diploma di Baccalauréat



Si procede al calcolo del punteggio complessivo della prova di francese, attraverso la media aritmetica dei punteggi attribuiti allo scritto e all'orale, con eventuale arrotondamento



Si procede al calcolo del punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC, attraverso la media tra il punteggio complessivo della prova di francese e il punteggio della prova di storia, con eventuale arrotondamento

IL RILASCIO DEL DIPLOMA DI BACCALAUREAT

- Lo studente consegue il Baccalauréat rilasciato dal Ministero francese se ottiene, nella parte specifica «ESABAC GENERAL» o «TECHNO» un punteggio complessivo almeno pari alla sufficienza (12/20), previo superamento dell'Esame di Stato
- Se il punteggio globale della parte specifica dell'esame ESABAC è inferiore a 12/20, non si terrà conto dei risultati conseguiti dai candidati nella terza prova scritta
- Se il risultato della terza prova scritta inficia il superamento dell'Esame di Stato, non si terrà conto dello stesso
- In caso di esito negativo «Esabac», la Commissione deve rideterminare, all'atto degli adempimenti finali, il punteggio della seconda prova scritta e pubblicarlo all'albo

CORRISPONDENZA DEGLI INDIRIZZI DI STUDIO PER IL RILASCIO DEL DIPLOMA ESABAC

INDIRIZZI DI STUDIO NEL SISTEMA EDUCATIVO ITALIANO	INDIRIZZI DI STUDIO NEL SISTEMA EDUCATIVO FRANCESE
Liceo classico	Baccalauréat série littéraire
Liceo linguistico	Baccalauréat série littéraire
Liceo scientifico	Baccalauréat série scientifique
Liceo scienze umane - opzione economico sociale	Baccalauréat série économique et sociale
Istituto tecnico economico – amministrazione, finanza e marketing	Baccalauréat série sciences et technologies du management et de la gestion (STMG)
Istituto tecnico economico per il turismo	



Grazie per
l'attenzione